

Punto n.2

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO DEL MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI. DELIBERAZIONI MULTISERVIZI SPA E RISPETTO DELLE PREROGATIVE DELL'ATA

PREMESSO CHE

- in data 18.11.2014 veniva inviata dallo scrivente al Sindaco di Jesi una nota a firma dei capigruppo del MoV 5 Stelle della Provincia di Ancona, indirizzata a tutti i sindaci della Provincia componenti della Assemblea dell'ATA (Assemblea territoriale d'Ambito) [v. ALLEGATO];
- tale nota, ad oggetto “Gestione Integrata Rifiuti. Deliberazioni Multiservizi spa e rispetto delle prerogative dell'ATA. Richiamo alle responsabilità degli amministratori e richiesta di intervento.”, evidenziava in estrema sintesi, quanto segue:
 - Multiservizi Spa ha ricevuto in data 21.07.2014 mandato dall'Assemblea dei Soci di redigere un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria per costituire un'azienda unica a livello provinciale per la gestione idrica e dei rifiuti, accorpando le varie aziende (o rami di azienda) pubbliche che operano nel settore rifiuti nel territorio provinciale, senza che preventivamente venisse individuato quale partner da parte dell'Assemblea Territoriale dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 competente, di fatto proponendosi quale gestore unico e anticipandone o scavalcandone le eventuali decisioni;
 - Al fine di individuare il modello gestionale nel settore rifiuti, ammesso che fosse necessario conoscerlo, anziché consultare gli atti vigenti o avvalersi della consulenza dell'A.T.A. provinciale, il C.d.A. di Multiservizi ha deliberato, sempre in data 21.07.2014, di indire un bando di gara, indicando i nomi delle società da invitare, grazie ad una verifica già effettuata mediante un'indagine di mercato che appare estremamente ed inopinatamente rapida;
 - Oltretutto, dopo aver deliberato di affidare una consulenza in relazione ad una materia non di sua competenza (come dalla stessa Multiservizi spa ammesso nei propri atti), bensì prerogativa dell'A.T.A. provinciale, ha ignorato l'offerta più conveniente dal punto di vista economico motivandone la scelta, tra l'altro, sulla base di un maggior dettaglio contenuto nell'offerta; offerta che ricomprendeva, in realtà, una serie di descrizioni di attività che risulterebbero già svolte per la Regione Marche nella predisposizione e redazione del nuovo Piano Rifiuti regionale;
 - Scelta onerosa per la società a capitale pubblico Multiservizi Spa, che oltre conoscere evidentemente il lavoro svolto per la Regione doveva opportunamente rivolgersi all'Autorità Territoriale d'Ambito;

- la nota sopra richiamata si chiude con un “richiamo alle responsabilità dei sindaci e degli amministratori dei Comuni dell’ATA2 affinché intraprendano le necessari azioni ed implementino gli eventuali dovuti provvedimenti volti a riconsiderare le decisioni già adottate da Multiservizi Spa che con le proprie delibere violerebbe palesemente le prerogative dell’Assemblea territoriale d’Ambito, senza peraltro avvalersi delle competenze in quest’ultima presenti.” visto che “Tale violazione pregiudicherebbe pertanto la libera determinazione e le scelte di indirizzo dei Comuni che, presenti all’interno della stessa, avevano espresso indicazioni diverse da quelle che si vorrebbero di fatto oggi surrettiziamente imporre attraverso l’iniziativa intrapresa da Multiservizi Spa”;

CONSIDERATO CHE

- Il consiglio comunale di Jesi ha deliberato a larga maggioranza in data 20.12.2013 un atto di indirizzo per la corretta gestione dei rifiuti che prevede, fra le altre indicazioni, quella della implementazione di una raccolta differenziata porta porta con tariffazione puntuale e quella di non produrre combustibile da rifiuti comunque denominato (CDR, CSS, ecc...);
- tali indirizzi sono i medesimi deliberati in altri consigli comunali della provincia, per una percentuale di quote ATA pari a circa il 50% del totale;
- riguardo le modalità di raccolta, non risulta allo scrivente che con le deliberazioni dell'assemblea soci e del CDA di Multiservizi spa del 21.07.2014 (come meglio descritto nella nota allegata) sia stata data alcuna effettiva e concreta garanzia che vengano rispettati tali indirizzi deliberati dalla pressoché maggioranza (in quote) dei Consigli dei comuni soci;
- riguardo la non produzione di combustibile da rifiuti comunque denominato risulterebbe addirittura che nella lettera di invito da parte della Multiservizi alle quattro ditte “Oikos Progetti Srl, Scuola Agraria del Parco di Monza, ESPER Srl e CO.R.IN.TE.A. Scarl” individuate in attuazione della delibera del CDA di Multiservizi n. 69 del 21.07.2014 ad oggetto “Consulenza per l’individuazione di un modello gestionale nel settore rifiuti nell’ambito della gestione integrata di servizi ambientali a livello provinciale: indizione procedura negoziata”, si riporti, nell’allegato “progetto per la gestione dei servizi pubblici locali – proposta fattibilità”, a pag. 6 punto c) “valorizzazione delle frazioni recuperabili”, per la raccolta “non differenziata”, l’indicazione del “recupero energia”, attualmente non previsto dal vigente Piano Provinciale dei rifiuti ed escluso in modo esplicito dagli atti di indirizzo approvati da alcuni dei maggiori Comuni della Provincia;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO CHIEDE AL SINDACO

- se ha preso conoscenza del contenuto della nota del 18.11.2014 sopra citata ed allegata alla presente;
- quali eventuali azioni ha messo in campo al fine di riconsiderare le decisioni adottate da Multiservizi Spa ai fini del rispetto degli indirizzi del Consiglio Comunale di Jesi, dei consigli comunali dei comuni componenti della ATA e delle prerogative di quest’ultima;

- qual è stato il suo voto in assemblea Multiservizi del 21.07.2014; sulla base di quali indirizzi del Consiglio Comunale è stato espresso e/o quali garanzie di rispetto dei deliberata del Consiglio sono state richieste e con quali atti/modalità/provvedimenti;
- se ritiene coerente e corretto l'affidamento alla OIKOS progetti srl da parte della Multiservizi della consulenza per l'individuazione di un modello gestionale nel settore rifiuti, tenuto conto che:
 - tale affidamento conterrebbe l'esplicitazione di una proposta di modello ben preciso di gestione dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti che non sarebbe quello da individuare e delineare in sede di ATA, anche al fine di garantire la tutela degli utenti e della loro partecipazione alle scelte fondamentali di regolazione, come previsto dalla L.R. 24/2009 e ss.mm.ii., attraverso i propri rappresentanti designati all'interno della stessa Autorità d'ambito;
 - i compiti del Piano di Attuazione, ai sensi della L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. riservati all'ATA, sarebbero di fatto palesemente affidati con le delibere di Multiservizi Spa alla individuazione da parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario dell'appalto;
 - lo stesso CDA di Multiservizi ammette, nelle delibere n.68 e 69 del 21.07.2014 che “non possiede competenze tecnico-professionali nel settore della gestione di rifiuti”; nonostante questo, ha individuato avvalendosi di sole proprie risorse interne le 4 aziende per la procedura negoziata ed ha proceduto con l'affidamento alla OIKOS Progetto srl;
 - l'offerta economica della OIKOS risulterebbe pari a circa il doppio rispetto a quella di altre concorrenti (Oikos Progetti Srl e CO.R.IN.TE.A. Scarl in RTI offerta di € 89.271 a fronte di € 49.360 della ESPER); si chiede a riguardo quali eventuali azioni/provvedimenti/atti di controllo e verifica sono stati specificatamente attuati dal Sindaco e dal Comune nei confronti della partecipata Multiuservizi spa;
 - l'offerta della OIKOS ricomprendeva, in realtà, una serie di descrizioni di attività che risulterebbero già svolte per la Regione Marche nella predisposizione e redazione del nuovo Piano Rifiuti regionale, conteggiate e, quindi, nel caso retribuite, due volte, come meglio dettagliato nella nota allegata;
- se ritiene che l'affidamento ad un gestore unico per i rifiuti e la conseguente cessione/cessazione di tale attività attualmente svolta da parte della partecipata 100% del Comune JesiServizi srl sia una soluzione conveniente (ai fini economici, di efficienza ed efficacia del servizio, ambientali, ecc...) per la comunità jesina; sulla base di quali pareri o istruttoria; se intende richiedere delle garanzie in questa fase e con quali modalità;
- vista l'importanza strategica ed economica della questione e vista la delicatezza di questa fase, se e quando intende portare tale decisione in Commissione Consiliare ed in Consiglio Comunale per una approfondita e circostanziata discussione che valuti costi/benefici di tutte le possibili opzioni, nonché per determinare gli indirizzi che il Sindaco dovrà seguire in sede di ATA, di Multiservizi spa e di ogni altro contesto decisionale.

ALLEGATO:

Nota ad oggetto: “*Gestione Integrata Rifiuti. Deliberazioni Multiservizi spa e rispetto delle prerogative dell'ATA. Richiamo alle responsabilità degli amministratori e richiesta di intervento*” inviata al Comune di Jesi in data 18.11.2014

Ai Sigg. Sindaci

Assemblea Territoriale d'Ambito

(A.T.A.) dell'Ambito Territoriale

Ottimale di Ancona

Al Sig. Presidente

Assemblea Territoriale d'Ambito

(A.T.A.) dell'Ambito Territoriale

Ottimale di Ancona

e p.c.

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

dei Comuni appartenenti

all' Assemblea Territoriale d'Ambito

(A.T.A.) dell'Ambito Territoriale

Ottimale di Ancona

OGGETTO: Gestione Integrata Rifiuti. Deliberazioni Multiservizi spa e rispetto delle prerogative dell' ATA. Richiamo alle responsabilità degli amministratori e richiesta di intervento.

Al fine di un corretto esercizio delle attribuzioni di Codeste Autorità all'interno dell'Assemblea Territoriale d'Ambito, si ritiene opportuno segnalare alla Vostra attenzione quanto segue.

In data **21.7.2014** si è riunita **l'Assemblea dei Soci di Multiservizi** Spa che ha approvato una delibera con la quale:

- ha individuato Multiservizi Spa quale *“potenziale soggetto giuridico idoneo ad assumere la gestione unica dei rifiuti a livello provinciale”*

- ha dato *“mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Multiservizi Spa affinché si provveda all'elaborazione di un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria, anche attraverso appositi incarichi esterni, assumendone il relativo impegno di spesa. Il Piano Industriale, che sarà sottoposto all'approvazione dei Soci, dovrà prevedere:*

- α. Il processo per giungere all'aggregazione dei rami d'azienda funzionali alla gestione integrata dei rifiuti;*
- β. Il modello organizzativo più confacente alla gestione unica del Servizio Idrico Integrato e dell'Ambiente su scala provinciale, garantendo al contempo le attese economie di scala e sinergie;*
- χ. La valutazione e comparazione delle diverse modalità di raccolta adottate sul territorio provinciale e l'individuazione di possibili scenari di riorganizzazione, in modo che l'azienda possa essere nella condizione di rispondere rapidamente agli obiettivi che saranno definiti dall'ATA;*
- δ. La possibilità, per Multiservizi Spa, di occuparsi anche della costruzione/gestione dell'impianto del grigio, essendo anche questa attività affidabile in house;*
- ε. La possibilità per Multiservizi di occuparsi anche del segmento di attività correlato al recupero (forsu e recupero di altri materiali), anche tramite la creazione di apposita Newco dedicata”.*

Nella stessa data del **21.7.2014** il **Consiglio di Amministrazione di Multiservizi Spa** si è immediatamente riunito per assumere due delibere, la n. 68 avente per oggetto “Consulenza per la definizione di un assetto organizzativo diretto alla gestione integrata dei rifiuti in Multiservizi: indizione procedura negoziata” e la n. 69 concernente “Consulenza per l’individuazione di un modello gestionale nel settore rifiuti nell’ambito della gestione integrata di servizi ambientali a livello provinciale: indizione procedura negoziata”.

Con l’adozione degli atti sopra indicati appaiono gravemente lese la funzione e le prerogative dell’Assemblea Territoriale d’Ambito (A.T.A.) dell’Ambito Territoriale Ottimale ATO2 di Ancona.

Giova ricordare che ai sensi della Legge della Regione Marche n. 24/2009, come integrata e modificata dalla Legge della Regione Marche n. 18/2011, **l’Assemblea Territoriale d’Ambito (A.T.A.) dell’Ambito Territoriale Ottimale** è l’organismo cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, di organizzazione, di affidamento e di controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti nei propri ambiti ottimali, che nella Regione Marche corrispondono alle singole Province.

Per quanto riguarda la Provincia di Ancona, l’Assemblea dell’A.T.A. è composta dai rappresentanti dei 47 Comuni della Provincia, nella persona del Sindaco o suo delegato, della Provincia stessa, nella persona del Presidente o suo delegato. Ciascun Comune partecipa all’Assemblea e vi esercita prerogative di voto in misura proporzionale alle quote di partecipazione, determinate in base alla popolazione residente e alla superficie del territorio comunale. La Provincia di Ancona detiene il 5% delle quote.

La legge regionale riserva all’ATA, come si può agevolmente leggere anche nell’home page dello stesso ATA (<http://www.atarifiuti.an.it/pagina.php?idpagina=30>) delicatissimi compiti ed in particolare:

- a) l’unità di governo del servizio nell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Ancona separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- c) la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell’ambito dell’ Ambito Territoriale Ottimale secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d) il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti;
- e) **la garanzia della tutela degli utenti e della loro partecipazione alle scelte fondamentali di regolazione**;
- f) la garanzia di condizioni e modalità di accesso ai servizi eque, non discriminatorie e rispondenti alle esigenze delle diverse categorie di utenti;
- g) il raggiungimento di un regime tariffario dei servizi uniforme ed equilibrato all’interno dell’ Ambito Territoriale Ottimale;
- h) **il raggiungimento di un’efficace, efficiente ed economica gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso la stipula di Intese, di Convenzioni e di Accordi con i soggetti pubblici e privati, individuati nei modi di legge.**

Proprio nell’ottica dello svolgimento di tali funzioni, i Consigli di alcuni Comuni della Provincia di Ancona, quali Ancona, Senigallia, Jesi, Maiolati Spontini, Montemarciano e Castelfidardo, hanno deliberato atti di indirizzo per dare mandato ai propri Sindaci e/o loro delegati di intervenire presso l’A.T.A. e proporre un

modello gestionale unitario provinciale che preveda la raccolta differenziata porta a porta spinta con tariffazione puntuale per ridurre il conferimento in discarica, valorizzi il riciclo dei rifiuti, escludendo la produzione di combustibili solidi secondari (CSS) destinati ai termovalorizzatori.

Orbene, con le delibere di Multiservizi Spa sopra ricordate gli scriventi ritengono possa configurarsi una grave violazione delle competenze dell'A.T.A.

Ciò sotto molteplici profili.

Innanzitutto si osserva che Multiservizi non è stato individuato dall'ATA quale soggetto pubblico cui affidare la gestione unica dei rifiuti a livello provinciale (pur risultando all'**art. 7, co. 4 della legge reg. 24/2009** tra le altre attribuzioni delle competenze per l' ATA, **il raggiungimento di un'efficace, efficiente ed economica gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso la stipula di Intese, di Convenzioni e di Accordi con i soggetti pubblici e privati, individuati nei modi di legge**).

Conseguentemente l'Assemblea di Multiservizi, ammesso peraltro che tutti i rappresentanti dei Comuni partecipanti avessero esplicito mandato in tal senso dai propri Comuni, non aveva alcuna competenza ad individuare un soggetto cui attribuire l'incarico di predisposizione di un modello gestionale nel settore rifiuti.

Tale competenza è dalla stessa legge individuata in capo all'ATA (cui spetta, sempre secondo la citata disposizione di legge regionale, *la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale*).

Appare inoltre assolutamente incongruente la decisione del Consiglio di Amministrazione di Multiservizi Spa di indire un bando per affidare ad una società esterna il compito di elaborare uno, anziché chiedere quale sia il modello gestionale da adottare nel settore rifiuti all'Ente preposto a redigerlo, cioè l'A.T.A. provinciale.

Ciò ha fatto senza consultare il vigente Piano Provinciale dei Rifiuti e senza tenere in debito conto le delibere adottate dai Consigli dei vari Comuni Soci che contengono atti di indirizzo per il modello gestionale da individuare in sede di A.T.A..

* * *

Sotto ulteriore profilo, va osservato come la delibera 69/2014 di Multiservizi nell'affidare la consulenza per l'individuazione di un modello gestionale nel settore rifiuti violi ancora una volta le competenze attribuite dalla legge regionale all'ATA: come risulta dalla lettura dell'offerta presentata dall'RTC di Oikos Progetti Srl e CO.R.IN.TE.A Scarl cui è stato poi affidato l'incarico di consulenza, vi è già l'esplicitazione di una proposta di modello ben preciso di gestione dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti che non è quello che dovrebbe individuare e delineare l'ATA, anche al fine di garantire la tutela degli utenti e della loro partecipazione alle scelte fondamentali di regolazione, attraverso i propri rappresentanti designati all'interno della stessa Autorità d'ambito.

Ancor prima, l'affidamento dell'incarico da parte di Multiservizi a soggetti esterni anziché all'ATA violerebbe l'art. 10 legge Reg. cit. che espressamente riserva a quest'ultima il compito di definire il Piano di attuazione:

“Il PdA definisce, nell’ATO di riferimento, il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione integrata dei servizi disciplinati dalla presente legge.

2. Il PdA è redatto in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all’articolo 5.

3. Il PdA contiene in particolare:

a) l’analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti;

b) il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l’autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;

c) i criteri in base ai quali, nell’esercizio delle funzioni attribuite ai sensi dell’articolo 7, possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;

d) la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa statale e regionale;

e) la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione del rifiuto indifferenziato, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;

f) la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell’impiantistica collegati alle soluzioni di cui alla lettera d) ed e);

g) il programma degli interventi necessari e la relativa tempistica, accompagnato dal piano finanziario che indica le risorse disponibili, i proventi derivanti dall’applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e le eventuali risorse da reperire”.

Compiti che palesemente con le delibere di Multiservizi Spa vengono affidati alla individuazione da parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario dell’appalto.

* * *

Alle predette osservazioni di carattere generale sulla legittimità o correttezza delle scelte operate, devono comunque aggiungersi ulteriori considerazioni sull’opportunità, sulle modalità e sulla tempistica con cui si è agito.

Nella delibera n. 69 il Consiglio di Amministrazione di Multiservizi dichiara che “...dalle verifiche effettuate risulta che l’indagine di mercato per la comparazione di che trattasi può essere effettuata tra le strutture di consulenza, aventi specifiche competenze nello svolgimento della peculiare attività richiesta, di seguito indicate: Oikos Progetti Srl, Scuola Agraria del Parco di Monza, ESPER Srl e CO.R.IN.TE.A. Scarl” e quindi delibera di indire la procedura negoziata tra le quattro aziende sopra indicate, individuando di fatto i partecipanti al bando di gara già nel corpo della delibera stessa del 21/7.

Appare quanto meno improbabile che in data 21/7 il Consiglio di Amministrazione avesse già svolto un’indagine di mercato sulle aziende da contattare per la consulenza se solamente nello stesso giorno l’Assemblea dei Soci aveva dato mandato a Multiservizi Spa di elaborare un Piano Industriale come potenziale

azienda unica provinciale nella gestione dei rifiuti, mandato, tra l'altro, limitato ad individuare prioritariamente un modello organizzativo.

In data 28.7.2014 viene inoltre inviata una lettera di invito alle quattro predette società preventivamente individuate. Nell'allegato "*progetto per la gestione dei servizi pubblici locali – proposta fattibilità*", a pag. 6 punto c) "*valorizzazione delle frazioni recuperabili*", per la raccolta "*non differenziata*" viene indicato il "*recupero energia*", attualmente non previsto dal vigente Piano Provinciale dei rifiuti ed escluso in modo esplicito dagli atti di indirizzo approvati da alcuni dei maggiori Comuni della Provincia come sopra già specificato.

È evidente che vengono totalmente ignorati gli indirizzi espressi negli atti approvati dagli Enti preposti e si danno invece indicazioni contrarie in merito alle società chiamate, a parere degli scriventi e per quanto finora esposto indebitamente, a fornire una consulenza per il modello gestionale sui rifiuti.

In data 4.8.2014 viene inviata alle quattro società individuate una lettera di richiesta di offerta tecnico-economica. Al foglio n. 4 si dichiara che "Per la predisposizione della proposta il Concorrente potrà consultare anche la seguente documentazione "Piano Rifiuti Regione Marche – Luglio 2014" scaricabile dal sito della Regione Marche, ma non ancora approvato.

Anche in tale circostanza non si è fatta alcuna menzione del Piano Provinciale dei Rifiuti che risulta invece approvato e "*valido fino all'approvazione di un nuovo Piano da parte di altri soggetti individuati dalla Regione*" come indicato nel sito della Provincia di Ancona (<http://www.provincia.ancona.it/ecologia/Engine/RAServePG.php/P/261610090303/T/Piano-Provinciale-per-la-Gestione-dei-Rifiuti-PPGR>).

* * *

Ancora.

Nelle già citate delibere n. 68 e n. 69, il Consiglio di Amministrazione di Multiservizi dichiara di trovarsi nella necessità di rivolgersi ad un consulente esterno poiché Multiservizi Spa "*non possiede competenze tecnico-professionali nel settore della gestione di rifiuti*".

Per valutare le offerte tecnico-economiche pervenute dalle quattro società sopra indicate, è stata costituita una Commissione composta da: Ing. Patrizio Ciotti, Direttore Generale della Multiservizi Spa; Dott.ssa Valentina Scopa, Responsabile dell'U.O. Pianificazione, Comunicazione e Marketing della Multiservizi Spa; ng. Andrea De Angelis, dipendente della Multiservizi Spa, distaccato in via temporanea, a far data dall'1.1.2014, presso la società Anconambiente Spa di Ancona.

La Commissione ha operato con il supporto del Coordinatore del Settore Approvvigionamenti dell'U.O. Appalti e Approvvigionamenti – Area Servizi Centralizzati – della Multiservizi Spa, Rag. Roberta Pelosi.

A fronte di una esplicita dichiarazione di carenza di competenze nel settore rifiuti (come detto "*non possiede competenze tecnico-professionali nel settore della gestione di rifiuti*"), non si comprende per quale motivo, al fine di valutare le offerte pervenute per la consulenza sul modello gestionale sui rifiuti, Multiservizi Spa si sia incongruamente avvalso di propri dipendenti dichiaratisi "incompetenti", anziché affidarsi all'organo con specifiche competenze in materia ovvero l'A.T.A. provinciale.

* * *

In data 1.9.2014 la Commissione si è riunita ed ha preso atto che:

la Scuola Agraria del Parco di Monza ha rinunciato;

la ESPER – Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti – Srl ha presentato l'offerta di euro 49.360,00;

le società Oikos Progetti Srl e CO.R.IN.TE.A. Scarl hanno comunicato l'intendimento a partecipare alla procedura in Raggruppamento Temporaneo di Imprese ed hanno formalizzato un'offerta di euro 89.217,00.

Con i successivi verbali del 5.9.2014 e del 16.9.2014, la Commissione ha ritenuto che il costituendo Raggruppamento temporaneo di Concorrenti (RTC) Oikos Progetti Srl –CO.R.IN.TE.A. Scarl avesse “*esplicito una proposta tecnica che pone in luce gli specifici approfondimenti effettuati e dalla quale si evince il coinvolgimento di uno staff composto da un maggior numero di professionisti con peculiari esperienze, mettendo in evidenza un maggior dettaglio delle fasi di lavoro e della specificazione dei servizi e riportando esplicitamente parametri/fattori unitari di dimensionamento. Dalla lista delle referenze e dalla presentazione dei professionisti si evince che il costituendo RTC ha operato maggiormente rispetto al concorrente ESPER con aziende di servizi, redigendo quindi studi più affini a piani industriali e conseguentemente ha elaborato una proposta tecnica maggiormente adeguata all'obiettivo della consulenza richiesta dalla Multiservizi”.*

Sulla base di tali presupposti la scelta è ricaduta sull'offerta con il costo quasi il doppio dell'altra, per il “maggior dettaglio delle fasi di lavoro e della specificazione dei servizi” il cui elenco è allegato all'offerta, oltre che per le referenze, delle quali però non risulta agli atti alcuna documentazione.

Il dettaglio delle fasi di lavoro comprende alcune attività che la Oikos Progetti Srl ha in realtà già sviluppato per la Regione Marche nel corso degli anni 2013 e 2014 nell'iter di redazione del nuovo Piano Rifiuti Regione Marche 2014 che non è ancora stato approvato, ma che è stato indicato come riferimento dalla Multiservizi Spa ai partecipanti al bando.

Al fine di meglio comprendere quanto rilevato, si riporta di seguito l'intero prospetto riepilogativo allegato all'offerta presentata dalla RTC composta da Oikos Progetti Srl e CO.R.IN.TE.A. Scarl, aggiungendo nella colonna a destra i riferimenti della stessa attività già individuata dalla Oikos Progetti Srl per la Regione Marche, come visionabili dalle slides dei tavoli di lavoro realizzati da aprile a settembre 2013, scaricabili dal sito della Regione Marche al link <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Rifiuti.aspx>

	Attività	gg/uomo	data presentazione n. slide studio Regione
1	Ricognizione dello stato di fatto ed individuazione delle criticità di sistema		
	I momento di confronto GdL RTC – Multiservizi S.p.A.: piano di lavoro	4	
	Analisi del quadro normativo e pianificatorio di riferimento	1	23.04.13 2
	Caratterizzazione territoriale, insediativa e socio-economica	2	23.04.13 4, 5
	Attuale governance	2	
	Analisi delle dinamiche di produzione dei rifiuti e di intercettazione delle raccolte		23.04.13 28 - 31
	<i>Evoluzione della produzione rifiuti</i>	2	23.04.13 6 - 10
	<i>Attuale produzione di RU per distribuzione territoriale e variazioni nell'anno (turismo)</i>	2	

	<i>Valutazione della composizione merceologica del rifiuto prodotto</i>	1	23.04.13 21 - 27
	<i>Evoluzione storica e situazione attuale dello sviluppo delle raccolte differenziate</i>	2	23.04.13 11 - 15
	Analisi delle attuali modalità organizzative dei servizi di igiene urbana	36	23.04.13 32-38
	Impiantistica di destino dei rifiuti raccolti	6	23.04.13 41 – 55 18.09.13 29 - 35
	<i>analisi delle iniziative in realizzazione o di istanze autorizzative in corso</i>	2	23.04.13 56, 57
	Consegna del primo report su stato avanzamento attività	0,5	
	Analisi degli attuali costi del sistema di gestione rifiuti	10	23.04.13 39 - 41
	Valutazione degli aspetti connessi alla salute e sicurezza degli operatori raccolta	2	
	Aspetti ambientali connessi all'attuale sistema gestionale	4,5	
	Sintesi ed analisi delle attuali criticità di sistema	6	
	Il momento di confronto GdL RTC – Multiservizi S.p.A.: Stato di fatto, criticità, obiettivi	2	
2	Possibili evoluzioni del sistema gestionale		
	Previsioni in merito all'evoluzione della produzione di rifiuti nel territorio provinciale	2,5	18.09.13 2 - 9
	Piano d'azione per la riduzione dei rifiuti urbani	2,5	18.09.13 10 - 19
	Individuazione delle possibili evoluzioni del sistema gestionale		
	<i>Individuazione degli obiettivi da assumere alla base della rimodulazione organizzativa</i>	2	
	<i>Individuazione dei sottoambiti territoriali omogenei di gestione</i>	5	
	<i>Analisi delle alternative gestionali dei modelli organizzativi dei servizi</i>	5	
	<i>Flussi di rifiuti attesi nei diversi scenari gestionali</i>	4	18.09.13 35 - 53
	Fabbisogni impiantistici		
	<i>Individuazione dei fabbisogni impiantistici oggi non soddisfatti</i>	4	
	<i>Analisi delle alternative gestionali dei diversi flussi di rifiuti raccolti nei diversi scenari gestionali</i>	14	18.09.13 35 - 53
	Valutazioni economiche degli scenari	6	

	Valutazione ambientale degli scenari gestionali prefigurati	4,5	18.09.13 54 - 63
	Comparazione scenari gestionali e individuazione del Modello Gestionale di Riferimento	4	18.09.13 54 - 63
	III momento di confronto GdL RTC – Multiservizi S.p.A.: Individuazione Modello Gestionale	2	
3	Proposta Modello Gestionale		
	Definizione delle modalità organizzative dei servizi raccolta spazzamento e accessori	13	
	Individuazione azioni necessarie a garantire l'ottimizzazione per trattamento e smaltimento	7	
	Gli strumenti economici a supporto del modello gestionale	2	
	Sviluppo temporale del modello gestionale	2	
	<i>Start-up dei servizi e tempistica di attuazione</i>	1	
	<i>Ipotesi di tempistiche per completamento impiantistica atta a garantire l'autonomia</i>	1	
	IV momento di confronto GdL RTC – Multiservizi S.p.A.: Condivisione avanzamento attività	2	
	Analisi economico finanziaria del modello gestionale	4	
	<i>Costi dei servizi</i>	5	
	<i>Consistenza occupazionale</i>	2	
	<i>Investimenti necessari per le attività di raccolta</i>	3	
	<i>Investimenti necessari per l'impiantistica</i>	5	
	Indirizzi di sviluppo del piano comunicazione	1	
	Considerazioni di sintesi	3	
	V momento di confronto GdL RTC – Multiservizi S.p.A.: Presentazione Report finale	2	
	TOT	193,5	
	TOT ORE	1.548	

Dalla comparazione dei prospetti risulta in maniera evidente che, su un totale di 193,5 giorni di lavoro indicati dalla RTC Oikos Progetti Srl/CO.R.IN.TE.A. Scarl quali necessari per svolgere la consulenza richiesta da Multiservizi Spa, sembra in realtà che **93,5 giorni siano relativi ad attività che appaiono essere già state approfondite ed illustrate nei lavori svolti per conto della Regione Marche** al fine della redazione del Piano Rifiuti Regione Marche 2014.

Prendendo atto che la stessa società cui è stato affidato l'incarico dalla Regione per la redazione del Piano dei rifiuti è nominata per svolgere attività di consulenza per l'individuazione del modello di gestione dei rifiuti da parte di Multiservizi Spa, si ritiene non superfluo rilevare una apparente illogicità nelle decisioni adottate dalla Commissione di Multiservizi Spa che avrebbe ignorato l'offerta economicamente più conveniente della ESPER Srl evidentemente senza altresì tener conto delle competenze della stessa ESPER Srl,

società nota a livello nazionale per le consulenze in tema di rifiuti in molte città/provincie che hanno fornito risultati eccellenti, tra cui anche la stessa Provincia di Ancona (CIR 33), come rilevabile dal link <http://www.esper.it/risultati%20ESPER%20totali.pdf>, nonchè all' evidenza non tenendo in alcun conto la circostanza che nel costo indicato dalla RTC Oikos Progetti Srl/CO.R.IN.TE.A. Scarl erano contenuti lavori già in qualche modo affrontati dalla stessa Oikos Progetti Srl per il Piano Rifiuti Regione Marche. La stessa Multiservizi Spa del resto aveva dato indicazione ai partecipanti alla gara di consultare sul sito della Regione Marche proprio quel piano rifiuti alla cui redazione aveva ampiamente partecipato proprio la Oikos Progetti Srl.

Vero è che il logo della Oikos Progetti Srl è riportato in bella mostra su tutte le slides contenute nei lavori per la redazione del Piano, così come il nome dei redattori del Piano, Dott. Fausto Brevi e Ing. Giulio Giannerini, risulta a pag. 3 del Piano Rifiuti Regione Marche, pubblicato sul sito della Regione al link http://www.ambiente.marche.it/Portals/0/Ambiente/Rifiuti/PianoRifiuti2014/Allegato_A_P01_PRGR_Relazion e%20di%20Piano%20Parte%20I.pdf.

A parte le considerazioni sulla economicità della scelta effettuata, appare quanto meno inopportuno affidare l'incarico di predisposizione di un piano industriale di gestione dei rifiuti allo stesso soggetto che ha già partecipato alla redazione del piano regionale dei rifiuti: l'ATA sorge proprio con il preciso scopo di evitare una commistione tra funzione di governo e funzione di gestione del servizio dei rifiuti, come del resto esplicitato nella legge istitutiva.

Con l'operazione descritta il piano viene ad essere predisposto e di fatto gestito o cogestito da un soggetto che ha già partecipato alla fase di governo, con una commistione di funzioni quanto meno inopportuna.

In sintesi:

Multiservizi Spa ha ricevuto in data 21/7/2014 mandato dall'Assemblea dei Soci di redigere un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria per costituire un'azienda unica a livello provinciale per la gestione idrica e dei rifiuti, accorpando le varie aziende (o rami di azienda) pubbliche che operano nel settore rifiuti nel territorio provinciale, senza che preventivamente venisse individuato quale partner da parte dell'Assemblea Territoriale dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 competente, di fatto proponendosi quale gestore unico e anticipandone e scavalcandone le eventuali decisioni.

Al fine di individuare il modello gestionale nel settore rifiuti, ammesso che fosse necessario conoscerlo, anziché consultare gli atti vigenti o avvalersi della consulenza dell'A.T.A. provinciale, il C.d.A. di Multiservizi ha deliberato, sempre in data 21/7/2014, di indire un bando di gara, indicando i nomi delle società da invitare, grazie ad una verifica già effettuata mediante un'indagine di mercato estremamente ed inopinatamente rapida.

Oltretutto, dopo aver deliberato di affidare una consulenza in relazione ad una materia non di sua competenza, bensì prerogativa dell'A.T.A. provinciale, ha ignorato l'offerta più conveniente dal punto di vista economico motivandone la scelta, tra l'altro, sulla base di un maggior dettaglio contenuto nell'offerta; offerta che ricomprendeva, in realtà, una serie di descrizioni di attività già svolte per la Regione Marche nella predisposizione e redazione del nuovo Piano Rifiuti regionale non ancora approvato.

Scelta onerosa per la società a capitale pubblico Multiservizi Spa, che oltre conoscere evidentemente il lavoro svolto per la Regione doveva opportunamente rivolgersi all'Autorità Territoriale d'Ambito.

Alla luce delle osservazioni che precedono appare opportuno un richiamo alle responsabilità dei sindaci e degli amministratori dei Comuni dell' ATA2 affinché intraprendano le necessari azioni ed implementino gli eventuali dovuti provvedimenti volti a riconsiderare le decisioni già adottate da

Multiservizi Spa che con le proprie delibere violerebbe palesemente le prerogative dell'Assemblea territoriale d'Ambito, senza peraltro avvalersi delle competenze in quest'ultima presenti.

Tale violazione pregiudicherebbe pertanto la libera determinazione e le scelte di indirizzo dei Comuni che, presenti all'interno della stesa, avevano espresso indicazioni diverse da quelle che si vorrebbero di fatto oggi surrettiziamente imporre attraverso l'iniziativa intrapresa da Multiservizi Spa.

Con osservanza.

.....

12 Novembre 2014

Per il MoVimento 5 Stelle - Ancona
Il Capogruppo
ANDREA QUATTRINI

Per il MoVimento 5 Stelle - Jesi
Il Capogruppo
MASSIMO GIANANGELI

Per il MoVimento 5 Stelle – Osimo
Il Capogruppo
DAVID MONTICELLI

Per il MoVimento 5 Stelle – Fabriano
Il Capogruppo
IOSELITO ARCIONI

Per il MoVimento 5 Stelle – Montemarciano
Il Capogruppo
GABRIELE GIGLI

Per il MoVimento 5 Stelle – Maiolati Spontini
Il Capogruppo
LEONARDO GUERRO

Per il MoVimento 5 Stelle – Agugliano
Il Capogruppo
DIEGO FORONI

Per il MoVimento 5 Stelle – Polverigi
Il Capogruppo
ALESSANDRO RICCI